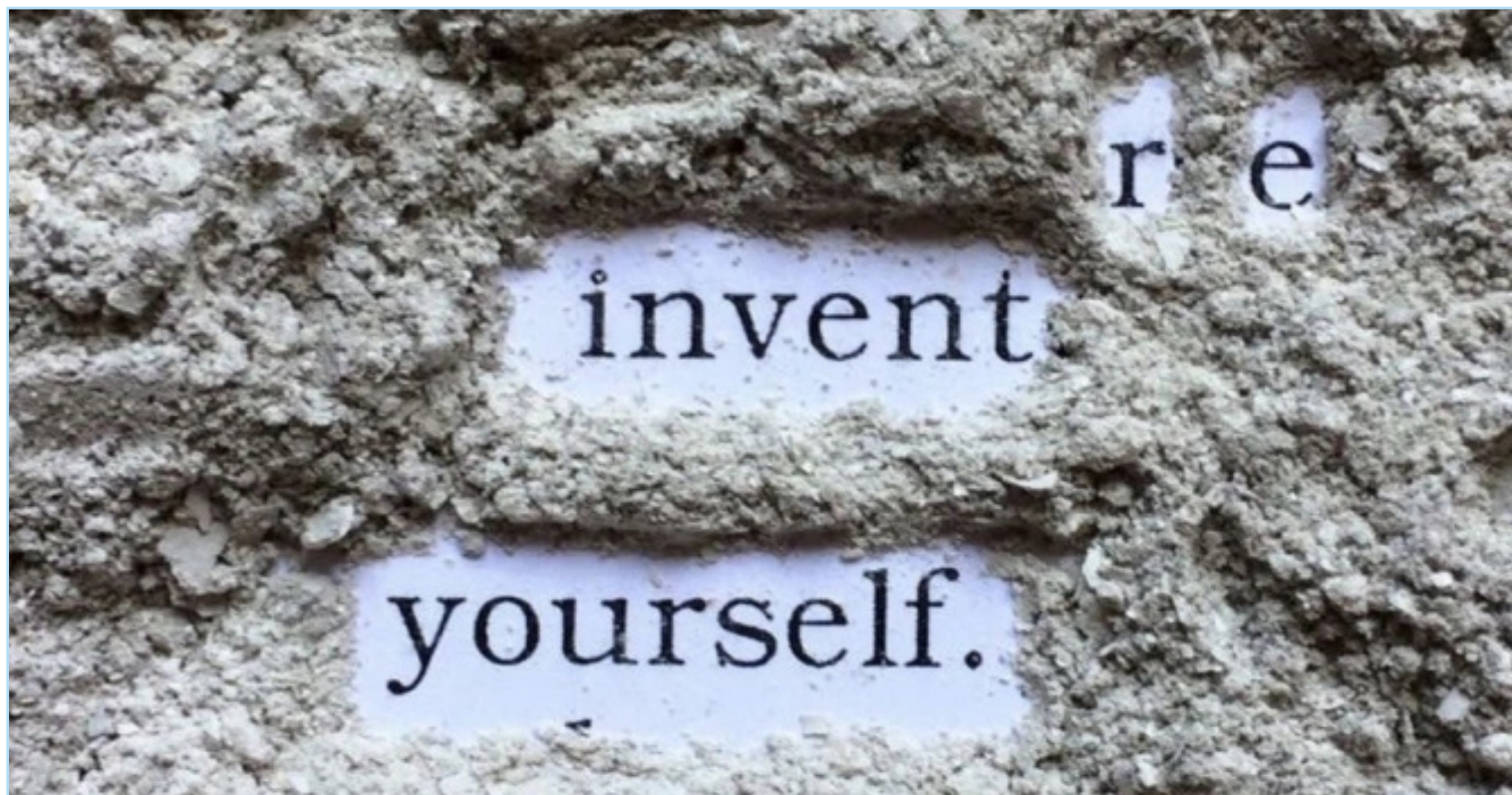


#Anche io (prof) resto a casa



Così lontani, così vicini!

di Prof.ssa Giorgia Atzeni

Tanti, tantissimi docenti hanno già raccontato in queste ultime settimane le loro brillanti e/o terribili esperienze nell'ambito della cosiddetta DIDATTICA a DISTANZA (mai la lontananza dalle aule scolastiche fu così sognata come nei primi primissimi giorni del decreto dai nostri studenti e poi da loro rimpianta apertamente).

Nell'ambiente, fra colleghi e colleghi, fra studenti e studenti, fra studenti e docenti, tra docenti e famiglie, sui tiggì, sui quotidiani, sui social, sulle chat dei docenti e quelle degli alunni (che ormai si incrociano in un idillio di rumorosi sensi di messaggistica istantanea in un ritmo mai visto prima) non si è parlato d'altro.

Siamo in apnea da più di un mese e mezzo tra un *Prof ecco il mio compito di storia!* e un *Prof cosa faccio glielo mando qui o sulla mail?* ma anche un *Prof può dire all'altro prof che non so come inviargli i disegni?* *Prof guardi, prof senta... prof prof prof, il link non si apre.*

Solo pochi giorni fa ho trovato un momento per ripensare al grande lavoro svolto a distanza finora. Grande sì, costante e pure molto impegnativo.

Perché io (come tanti colleghi) ho già usato e uso la tecnologia a scuola. Sì! Ci sono le presentazioni in ppt, i contenuti su google drive (sia mai che la chiavetta usb non funzioni). Quotidianamente, in classe, digitiamo testi e li stampiamo, seguiamo

video documentari, apriamo slide, proiettiamo film. Ma questa volta è diverso.

Questa volta senza rete, senza un laptop, senza un tablet, senza uno smartphone non ci sarebbe alcun incontro coi nostri studenti. Tutti piano piano si allineano.

Infine, con l'introduzione delle videolezioni da più di un mese e mezzo non facciamo altro che studiare diavolerie, inventare sistemi per tenere viva la comunicazione con gli alunni.

Cari ragazzi, invitate tutti i compagni a unirsi nella piattaforma e ricordatevi **IO VI VEDO!**

Prof con quel IO VI VEDO mi ha fatto salire l'ansia!

Le teorie su questa attualissima attività nell'ambiente sono molteplici. Chi *questo sistema non funziona*, chi *non c'è il contatto oculare*, chi *non possiamo valutare*, chi *non possiamo spiegare così*, chi *non finiremo mai il programma*. Arresi, affranti, disarmati, in allarme, occhi aperti, orecchie attente, mani pulite pulite, nonostante tutto, ci si vede sulla piattaforma Edmodo o si avvia una videoconferenza con Meet.

Prof. Ma questo cosa non funziona. Tizio non ha la linea, Caio ha finito i Giga. Non possiamo fare una chat di whatsapp?

Infine, quando proprio non si riesce a tenerli tutti insieme si crea la CHATdiCLASSE, prof compresi. Aaaargh! E così ci siamo

dati la zappa sui piedi! I messaggi arrivano a tutte le ore del giorno e della notte.

Oggi è domenica!

Ah scusi prof.

Tra i colleghi ce n'è uno che stimo molto, **Enrico Galiano**, prof di materie letterarie in una scuola media in provincia di Pordenone che propone ogni giorno una parola desueta e la commenta su YouTube. I miei alunni sono stati dirottati sul suo canale e hanno lavorato molto bene sull'arricchimento lessicale.

Frattanto leggiamo per intero *Il barone rampante* di Calvino, *La coscienza di Zeno* di Svevo o *Le metamorfosi* di Kafka, i classici intramontabili.

Come avrete capito trovo particolarmente interessante e formativa l'**attività giornalistica scolastica** con contributi (testi o disegni) degli studenti del nostro Liceo affidati a me, temporaneamente quest'anno (ovvero la prima e seconda F, la terza e la quinta G). In questo numero si aggiungono nuovi validi interventi offerti da alunni di altre sezioni davvero molto creativi.

Buon lavoro!



LA FORZA DEL GRUPPO

**Ritrovarsi
insieme
è un inizio,
restare insieme
è un progresso,
ma riuscire
a lavorare
insieme
è un successo.**

Henry Ford

GLI ALTRI

Luce Celeste (Seconda F)

Chi sono?
Chi sono gli altri?

Gli altri sono gli altri, quelli che non sono noi.

Quelli che vediamo, sentiamo, tocchiamo, conosciamo, quelli che son come noi, ma che però, non lo sono. Sono gli altri.

Gli altri sono tanti, sono buoni, cattivi, non fanno altro che giudicare, deludono, improvvisamente cambiano ma altre volte non cambiano mai. Certi ci cambiano la vita, ci insegnano ad amare; come i genitori ci insegnano a vivere e come i nonni, ci insegnano a esser gentili. Gli altri alle volte, son come zanzare, ci danno fastidio, ci stuzzicano.

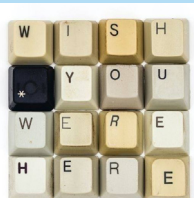
Altri invece ci fanno del male, ci feriscono, ripetutamente, con naturalezza come le api fanno il miele.

Siamo circondati dagli altri, il mondo intero è circondato di altri, molti devono ancora nascere, molti ci hanno lasciati, molti stanno nascendo in questo momento e molti invece, hanno appena lasciato il mondo, hanno lasciato noi, gli altri.



QUANDO NON ANDIAMO A SCUOLA

di
Mattia
(Prima F)



Inizialmente poteva essere bello restare a casa: come in vacanza. Con l'estensione della restrizione mi sono accorto che invece è una noia mortale. Dopo aver eseguito giornalmente i compiti assegnati, visto un film, letto un libro, la

giornata è veramente lunga. Mi mancano lo sport, le uscite con i miei amici e la mia ragazza e, perché no, mi manca la scuola, compagni e professori compresi.

Intervista impossibile a Guittone

Diletta (Terza G)

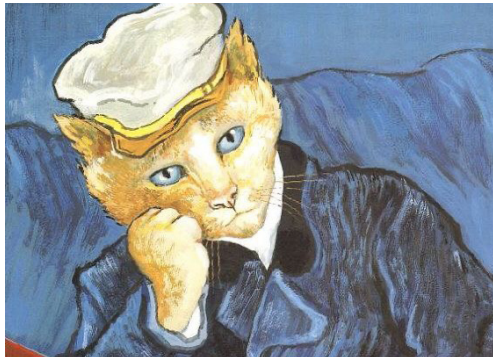
- BUONGIORNO, potrei farle qualche domanda?
X BUONGIORNO, certo.
-PRIMA DI tutto volevo chiederle in che anno è nato.
X IO sono nato ad Arezzo nel 1235.
-COME HA trascorso i suoi primi anni di vita?
X NEL 1265 sono entrato nell'ordine dei Cavalieri di Santa Maria, i cosiddetti Frati Godenti, che si richiamavano a un Francescanesimo molto permissivo, infatti mi sono potuto sposare e avere figli.
-QUAL È la caratteristica principale delle sue poesie?
X HO scelto di usare uno stile complesso che spinge fino all'oscurità il gioco delle allusioni e degli effetti verbali: per questo fui anche accusato di astrusità e intellettualismo.
- VA bene, la ringrazio, spero di avere altre occasioni per parlare con lei. Con noi è stato molto chiaro.
X ARRIVEDERCI.



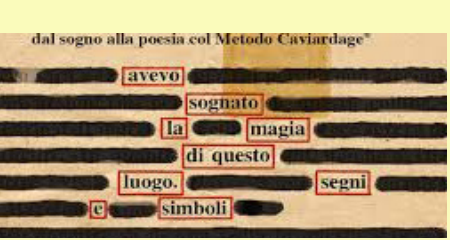
Disordine scritto

di Sofia (Seconda F)

Empatico gatto
Ognuno guarda il mondo con occhi diversi
La lampada è bianca
Ho bisogno di poeti
Mia madre lascia in giro per la casa tazzine di caffè (lo fa per necessità)
Delle zampette camminano sul mio letto
Il gatto passa: miao miao miao, gnu gnu gnu, prrrr prrr gnao, non resisto, faccio versi
Sorrido
Silenzio
Notte fonda
Lucernario e stelle
Il gabbiano è libero
I disegni si muovono
Lumaca banana
Mi torna in mente Coraline



Poesia nascosta



È sempre affascinante conoscere il percorso creativo dei grandi artisti. La creatività sta nella loro arte e nei loro disegni che sino a quel momento erano da noi solo stati immaginati. Allegra (Prima F)

Appesi a un DPCM

di Samuele (Prima F)

Il Decreto del presidente del Consiglio o meglio il DPCM è un atto amministrativo che non ha forza di legge ma carattere di fonte normativa secondaria. VIENE UTILIZZATO per specifiche situazioni per normare o varare regolamenti straordinari. In questo momento si sta attuando il Decreto per il COVID-19, detto comunemente "Corona Virus", varato il 9 marzo 2020. ESSO PREVEDE che in tutte le scuole del Paese, fino al prossimo 13 aprile, vengano sospese da tutte le attività didattiche. Il 26 marzo la Ministra dell'Istruzione Azzolina ha dato ulteriori informazioni sull'impatto del CoronaVirus sulla scuola "garantendo la convalida dell'anno scolastico 2019/2020". La Dottoressa Azzolina ribadisce che gli studenti che non possono accedere agli edifici scolastici sono circa 8,3 milioni. QUINDI SI tornerà a scuola se, e quando, sulla base di quanto stabilito dalle autorità sanitarie, le condizioni lo consentiranno.



Il Dantedì

Luna (Terza G)



IL **25 marzo** del 1300 iniziava il viaggio ultraterreno dell'Alighieri nell'aldilà, attraverso il capolavoro senza tempo della *Commedia*. E IN quella stessa data inizia il viaggio del **Dantedì**, la prima giornata nazionale che omaggia il grande poeta. L'idea è nata il 18 giugno 2017 in un corsivo del giornalista e scrittore Paolo Di Stefano sul «Corriere». Con il linguista Francesco Sabatini veniva così coniato il termine «Dantedì», che ha poi dato il nome alla Giornata istituita dal Governo su proposta del Ministero per i Beni e le attività culturali (Mibact). CON LARGO anticipo si sono cominciate a organizzare iniziative con cui celebrare, nel 2021, i settectento anni dalla morte di Dante Alighieri. È un fatto che si dà per scontato, quasi d'obbligo, il che non ci impedisce di chiederci come sia possibile che un uomo di tanti secoli fa continui a essere sentito tanto vivo e attuale perfino in un periodo come il nostro, disappetente di poesia e, in generale, di cultura, e soprattutto accerchiato dalla superficialità o, peggio ancora, dall'indifferenza. Tra l'altro, alla sua fama universale fa riscontro una biografia scarissima di notizie: di lui non è rimasta una firma o un appunto, e nemmeno si sa il giorno della sua nascita, tanto che la scelta del Dantedì è caduta su una data immaginaria, quella del giorno in cui Dante comincia il suo viaggio ultraterreno. Si può capire che per gli storici della letteratura la Commedia sia un banco di prova ineludibile, il testo che ha fondato la lingua italiana letteraria e ha promosso il volgare toscano da una dimensione dialettale a lingua nazionale. LA SUA poesia conserva modernità pur facendosi veicolo di un'ideologia ormai spenta, tanto che nelle scuole se ne devono spiegare le condizioni storiche, letterarie, civili e politiche.

#lorestoacasa

di Noemi (Terza G)

Stando in quarantena sto imparando a ragionare sulle cose importanti della vita e ciò che mi circonda rispettando, nel mio piccolo, quelle poche regole che possono fare la differenza. PER ME significa molto fare del bene alle persone che amo e, in generale, a tutte le persone. Mi fa star bene con me stessa. Stando a casa recupero il tempo perduto con la mia famiglia, facciamo più spesso delle cose assieme, qualcosa che prima non facevamo.



Professione Youtuber

Federica, Costanza, Allegra (Prima F)

SI CHIAMA *youtuber* chi pubblica dei video della durata di 5/20 minuti e ha un proprio canale sulla piattaforma Youtube. Oramai è diventato un lavoro, si guadagna facendo visualizzazioni, ovvero le grandi marche pagano lo youtuber per gli spot che appaiono sulla pagina di riferimento. GLI ARGOMENTI sono tra i più svariati. Per avere successo devi avere molta creatività e pubblicare contenuti sempre nuovi. ADESSO LO youtuber più seguito in Italia è **Favij**, ha più di 5Mln di iscritti. In questo articolo non parleremo di lui ma degli youtubers che seguiamo e ci piacciono: sono **RichardHTT**, **Fraffrog**, **Valespo**. Richardhtt e Fraffrog hanno un talento: il disegno, ogni loro video riguarda sempre l'arte. DA POCO hanno ideato un progetto che si chiama **#Linkuarantena**: è un hashtag recente, ci sono tanti temi; a ogni argomento corrisponde un disegno. Se la parola è *virus* lo si deve rappresentare graficamente con un disegno. Valerio e Edoardo, chiamati anche Valespo sono migliori amici che hanno cominciato da youtube e in seguito si sono trasferiti anche su Instagram e Tiktok. ATTUALMENTE HANNO più di un milione di *followers*. Infine hanno pure pubblicato un libro e hanno girato l'Italia per promuoverlo.



IN GENERE gli youtubers sono molto giovani hanno un'età che va da 18/30 anni. Loro generalmente fanno dei *vlog*, ovvero dei video che rappresentano tutte le loro attività dalla mattina fino alla sera: così tengono aggiornati i loro followers. ALTRA CATEGORIA di Youtuber è quella che fa intrattenimento. Tra i tanti personaggi sulla piattaforma di Youtube spicca **Lilly Meraviglia** che troviamo davvero divertente. Lei porta video simpatici, cerca di far divertire le persone proponendo canzoni inedite, video creativi, racconti di alcune sue esperienze, tutto in una cornice comica. OVVIAMENTE SU Youtube si trova di tutto: intrattenimento e storie un po' più serie. LA SCELTA va fatta dagli iscritti ovvero i "seguaci" degli Youtubers.

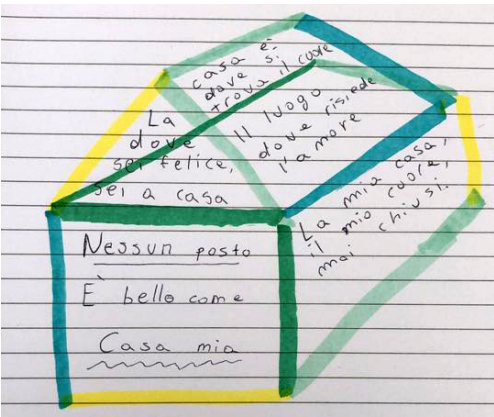


Illustrazione di Michele (prima F)

Vis-à-vis con Guido di Guinizello di Magnano

Andreea (Terza G)

IO: SALVE signor Guinizelli, grazie per avermi dato la sua disponibilità. Parto col chiederle quale sia la versione giusta del suo cognome in quanto sono a conoscenza di entrambi i modi in cui viene chiamato. GUIDO: BUONGIORNO a voi, sono qui a vostra disposizione. Il mio nome è Guido di Guinizello di Magnano ma alcuni mi chiamano Guido Guinizelli o altri ancora Guinizelli. Voi chiamatemi pure Guido.

IO: VA bene signor Guido. Quando, dove è nato e dove ha vissuto la sua vita? GUIDO: SONO nato nel 1235 a Bologna, e ci sono rimasto fino a quando mi hanno mandato in esilio a Monselice nei pressi di Padova.

IO: A proposito di esilio, so che è stato molto attivo nelle vicende politiche della sua città. È forse per questo che è stato mandato in esilio? GUIDO: DICI bene. Appartenevo alla fazione ghibellina dei Lambertazzi alla quale ero molto legato. Sono stato mandato in esilio con la mia famiglia nel 1274 a causa della sconfitta della famiglia Lambertazzi.

IO: OLTRE a essere un giudice e un importante esponente politico è stato anche un grande poeta. Lei sa di essere definito uno dei precursori del *dolce stil novo* e che Dante l'ha definita suo maestro? GUIDO: IMMAGINO siano stati i posteri a definirmi così, io non ho idea di cosa sia il *dolce stil novo* tantomeno conosco alcun Dante, anche se sono lusingato da queste sue parole. So però di essermi volutamente distaccato dallo stile del "caro padre meo" Guittone a cui mi sono ispirato.

IO: È la canzone *“Al cor gentil rempaira sempre amore”* a essere definita il manifesto di questa nuova tendenza che lei ha iniziato. Le piacerebbe parlarci di questa?

GUIDO: CERTAMENTE, il tema centrale della canzone è quello della vera nobiltà, ossia la nobiltà d'animo, detta gentilezza, al contrario della nobiltà di sangue. La nobiltà non dipende dalla nascita, ma dal valore della persona, dalle sue virtù. Quindi la vera nobiltà non è ereditaria, perché non è sufficiente aver sangue nobile per essere dei veri gentiluomini. C'è in tutto questo il desiderio da parte dell'alta borghesia di soppiantare il potere della nobiltà comunale, per dare vita auna nuova nobiltà cittadina la cui esistenza è basata sulle doti di intelligenza e cultura.

IO: OVVERO quello che Dante chiamerà altezza dell'ingegno.

GUIDO: QUESTO puoi saperlo solo tu.

IO: C'È qualcosa che vorrebbe dire ai giovani di oggi? Posso riferire se vuole. GUIDO: VORREI che tuoi contemporanei non dimentichino che l'amore e la gentilezza non sono separabili, che per trovare l'amore vero bisogna essere gentili e bisogna trovare la nobiltà nel proprio animo, non nella materialità delle cose.

IO: VA bene, è per me un grande onore averla conosciuta e poter trasmettere questo messaggio. Purtroppo, ora devo andare, ho fretta di scrivere il mio articolo. Ti ringrazio infinitamente per il tempo dedicatomi.

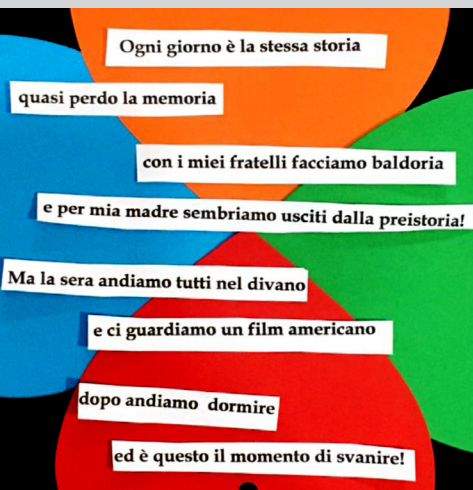
GUIDO: UN saluto a tutti voi.

Poesia nascosta

di Rocco (Prima F)

DEL PERCORSO artistico È AFFASCINANTE VEDERE IL prodotto finale, ma la creatività STA NEL mostrarci LA TESTA del loro creatore, STIMOLARE LA chiave PER METTERE a fuoco IL PENSIERO.

CUT UP quotidiano



Rime recluse

di Erika (Prima F)

“ La mia vita silenziosissima è spoglia di me. Non ci sono più e tutto brilla. Sono andata via.”



COVID-19: Italia e Germania a confronto

di Maura (Terza A)



UN'INTERVISTA ESCLUSIVA a un ragazzo che frequenta le scuole superiori in Germania.

X CIAO Nicolò, ti chiedo di presentarti ai lettori del nostro giornale scolastico “A Casa 24 ore” perché solo così i lettori potranno scoprire il motivo di quest'intervista. - BUONGIORNO a tutti, sono uno studente di quasi 16 anni e mi sono trasferito in Germania con la mia famiglia nel 2018. Prima abitavo a Cagliari e ora vivo in una piccola cittadina tedesca chiamata Lohomar, vicino a Colonia. X COME tutti ormai sappiamo, il Covid-19 ha improvvisamente stravolto la vita della popolazione mondiale. Per la sicurezza dei cittadini il governo italiano ha deciso di tenere aperte solo le attività che offrono servizi di prima necessità e ci ha chiesto di restare a casa il più possibile per evitare che il virus continui a diffondersi. Come è stata gestita questa emergenza in Germania? - A Lohomar la situazione è decisamente più tranquilla, nessuno ci controlla per strada, nessun obbligo di mascherina e nessuna fila al supermercato. Il governo si è raccomandato di non fare spostamenti inutili e lunghi ma non c'è il clima di terrore che c'è da voi. X IN Italia la scuola è stata chiusa il 5 marzo, da voi? - LA mia scuola è stata chiusa il 16 marzo; in questi giorni si sta decidendo di riaprire le scuole superiori. X HAI paura di ammalarti? - DIREI di no ma, se dovesse succedere, avrei paura di contagiare i miei familiari. X TV, social, radio e giornali italiani ci tengono aggiornati costantemente sull'emergenza sanitaria. Anche in Germania i mezzi d'informazione sono quasi esclusivamente concentrati su questo? - LA situazione è simile perché anche da noi i mass media non parlano d'altro. X IL mondo dello spettacolo italiano ha lanciato l'hashtag #IOSTOACASA; ne sei a conoscenza? Da voi c'è stato qualcosa di simile? - HO scoperto del vostro hashtag sui social. I personaggi famosi tedeschi hanno consigliato ai cittadini di essere responsabili e di stare a casa. X AL Foiso Fois è stata attivata da subito la didattica a distanza. Facciamo video-lezioni con i nostri prof e usiamo le piattaforme virtuali o la mail per la revisione dei nostri compiti ma la nostra speranza è quella di poterci riabbracciare presto. Come si è organizzata la scuola tedesca? - GLI insegnanti dei vari Lander, che sarebbero le regioni autonome della Germania, sono stati invitati a tenere una comunicazione costante con alunni e famiglie, inviando materiali di studio su piattaforme digitali. La didattica a distanza è iniziata subito e funziona bene perché eravamo già abituati. La mia speranza più grande è di poter tornare in Sardegna a riabbracciare l'altra parte della mia famiglia, te per prima, cara sorella.

Poesia d'attualità

di Alessia (Terza G)

Eccoci qui, nelle nostre case, a passare questa prima fase. La pazienza ci premierà e ci si rincontrerà. Presto saremo felici, per esserci riuniti.



Poesia quotidiana

di Elisa D. (Seconda F)

Mi trovo sul letto a pensare. Mi sveglio? Mi sveglio. Apro quel computer ma senza accendere la luce. Il tempo passa. Un caffè che non basta. Una doccia che dura troppo poco. Una cena che mi sazia abbastanza. Delle coperte che a volte tolgo.



“Youtube o Twitch?”

Stefano (Seconda F)

CHE COS'È YouTube
YOUTUBE È una piattaforma web su cui pubblicare video, nato nel 2005 e acquisita da Google nel 2006. È considerato uno dei siti più visitati al mondo.



I VIDEO di YouTube possono essere salvati in **playlist** private o pubbliche, ed essere condivisi sui social; è inoltre possibile mettere “like” e “dislike” per votare i video degli altri utenti e commentarli. Al suo interno si possono trovare video musicali, game-play, spezzoni di programmi televisivi e i “tradizionali” video **vlog**.

CHE COS'È Twitch
TWITCH, A differenza di YouTube, è una piattaforma di **live streaming** di proprietà Amazon. Nasce con lo scopo di permettere ai propri utenti di condividere in tempo reale coi propri followers dibattiti o vere e proprie sessioni di gioco con i videoames in live.



DIFFERENZE TRA Twitch e YouTube
TWITCH MOSTRA i canali che trattano di un qualsiasi argomento (basta digitarlo nella barra di ricerca) in ordine decrescente in base al numero di spettatori che stanno guardando la **live**. SONO INOLTRE assenti le miniature, che vengono scelte in modo casuale proprio da Twitch stesso. SU YOUTUBE le cose sono differenti: è presente una sezione apposita in cui vengono mostrati i video più virali. Per quanto riguarda le miniature, è possibile caricarne

Poesia quotidiana

di Costanza (Prima F)

*Più in là.
Bisogna andare più in là.
Di noi. Di voi.
Di questi orizzonti.
Di queste cose. Di questi rumori.
Di questi pianti, di queste grida
Più in là di questa vita.
Bisogna andare più in là.*

“La scuola è...”

Testo collettivo (Seconda F)

LA SCUOLA è noia
DIVERTIMENTO
È CASA.
LA SCUOLA è un luogo
DOVE S'IMPARA a conoscere.
S'IMPARA A crescere
S'IMPARA A imparare
A VIVERE.

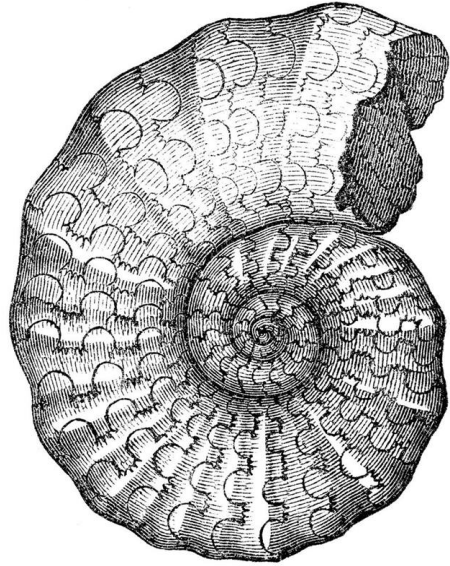
LA SCUOLA per noi è un luogo dove
SI PASSA la maggior parte del tempo
DOVE PUOI farti nuovi amici.
LA SCUOLA è anche volersi bene.

LA SCUOLA è sapienza
È CONVIVENZA
È CONTATTO
È ESSERE pieni di conoscenza e divorarla
È FONDAMENTO della nostra vita
È AMICIZIA.

LA SCUOLA è svegliarsi presto anche dopo una notte insonne.
È PIANGERE per un brutto voto che poi si recupera.
È SORRIDERE davanti ad un bel voto dopo tanti sforzi e tanta determinazione.

LA SCUOLA è noiosa quando noi studenti non ci sentiamo coinvolti nelle attività e quando non ne capiamo l'utilità; è una lotta contro sé stessi, il gatto e la volpe sono sempre in agguato
LA SCUOLA è cultura non solo istruzione.
LA SCUOLA è confronto con il passato
E IL presente per migliorare il futuro.

LA SCUOLA è crescita e responsabilità.



“Il nostro 25 aprile”

Eleonora (Prima F)



COME TUTTI gli anni, anche questo 25 Aprile in famiglia abbiamo ricordato la liberazione dell'Italia dal fascismo. Quest'anno i festeggiamenti sono stati un po' sottotono per vari motivi: nel giorno in cui si celebra la libertà molti si sono sentiti privati di quest'ultima per via delle restrizioni del Dpcm pensato per questo momento difficile.
IL 25 aprile è un giorno utile per ripensare al nostro passato. Purtroppo non sempre gli errori del passato aiutano a imparare e agire diversamente nel presente. O almeno questo è come sento che stiano le cose in certi momenti. Soprattutto quando sento notizie da varie parti del mondo in cui i cittadini vengono privati della loro libertà con nuove dittature. Quindi io spero che in futuro in giorni come il 25 Aprile potremmo davvero dire di essere cambiati e festeggiare non solo la liberazione degli italiani, ma di tutti.

“#Betweenarteandquarantine”



IL LAVORO mi è stato suggerito dalla professoressa Meloni, nell'ambito del corso al triennio con indirizzo Audiovisivo-multimediale.
LA SCELTA dell'opera, invece, è stata molto rapidaa. Con un trucco ho risolto il problema dell'assenza di uno dei due personaggi: per me una soluzione ingegnosa e ironica. Credo proprio che il brainstorming e i vari argomenti trattati nelle lezioni mi abbiano aiutato a generare, con più naturalezza, idee veloci, semplici ma efficaci.

DAVIDE D.

HO SCELTO 'Il bacio' di Francesco Hayez. E' stato molto divertente preparare i modelli che non potevano smettere di ridere.

LUCREZIA

“Il Getty Museum sfida le persone in quarantena a ricercare famose opere d'arte”

Redazione

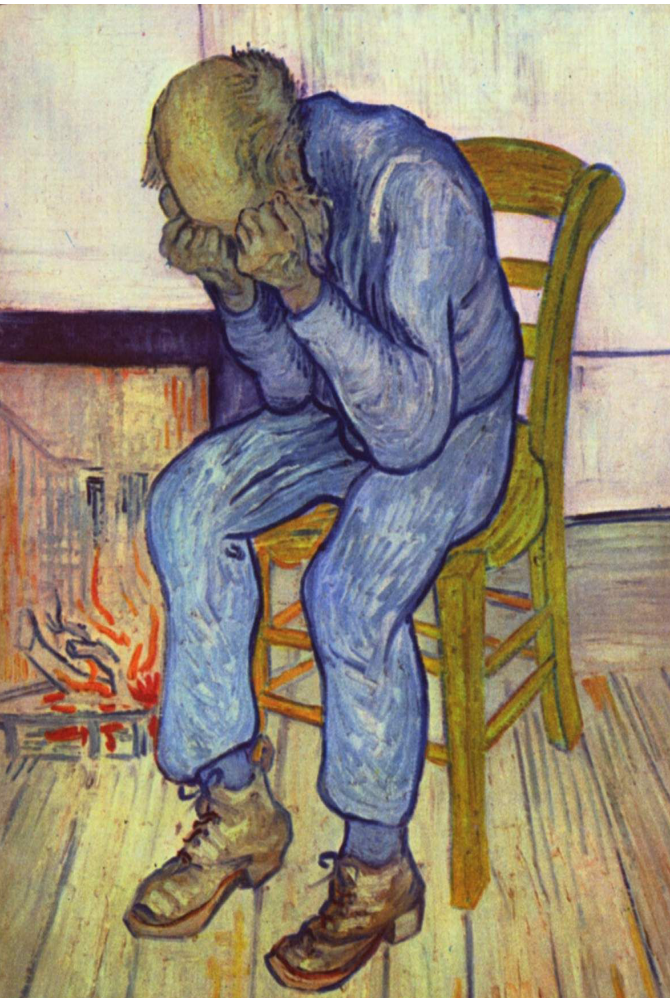
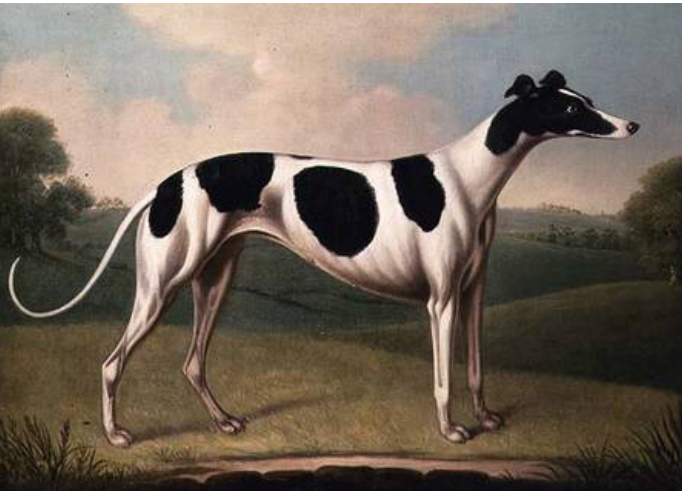
FRA TANTE iniziative online in quarantena c'è quella del **Getty Museum di Los Angeles** che ha chiesto alle persone di ricreare la propria opera d'arte preferita servendosi solo di ciò che si trova fra le quattro mura domestiche. L'HASTHTAG di riferimento in cui confluiscano tutte le proposte è **#betweenartandquarantine**.

GLI ALUNNI della Terza C hanno raccolto l'invito della docente del Laboratorio Audiovisivo e multimediale, Cristina Meloni, che ha inviato alcune tavole al nostro giornale. ECCO LE loro interpretazioni di opere d'arte e scultoree intramontabili.

SI TRATTA di Francesco Hayez, Van Gogh, Michelangelo, Benjamin-Killingbeck, René Magritte.

“#Betweenarteandquarantine”

a cura della Terza C (coordinamento Prof.ssa Cristina Meloni)



Mi ha fatto molto piacere partecipare a questo progetto: una vera e propria sfida riuscire a ricreare un quadro e riuscire a beccare il momento in cui la mia cagnetta ha assunto la stessa posizione del levriero nel quadro di Killingbeck.

MARTINA A

Ho aderito a questo progetto perché me lo ha consigliato la professoressa Meloni. Ho scelto quest'opera perché tra le mie preferite “Gli Amanti” di René Magritte.

LUHAN

In una situazione complicata come questa dove tutti sono nervosi a causa della quarantena forzata è stato molto bello avere un momento di leggerezza per fare questo lavoro. Mi sono divertito molto a interpretare la “Pietà” di Michelangelo.

GABRIELE

HO TROVATO interessante questa attività, soprattutto nella ricerca dell'opera da imitare. Ho scelto “Sulla soglia dell'eternità” di Vincent van Gogh. Il compito più difficile è stato trovare gli abiti da far indossare a mio nonno (il soggetto nella mia foto). Mi sono divertito un sacco perché nel complesso sono soddisfatto del risultato ottenuto.

DAVIDE F.